



LIVIA MATTEI

Dopo la laurea in Scienze Biologiche conseguita presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” nell’anno 1987 ha iniziato da subito ad occuparsi della lontra partecipando ai programmi di monitoraggio nell’ambito del progetto ‘Censimento della lontra in Italia’ e collaborando in un progetto di survey della specie nell’Oasi WWF “Lago di Burano” (GR).

Dal 1992, con il Corpo Forestale dello Stato, coordina il “Progetto Lontra” con il quale si occupa della gestione del Captive Breeding della lontra a Caramanico Terme (PE) e di tutte le attività ad esso connesse come la ricerca scientifica e la divulgazione, favorendo l’entrata dell’allora Corpo Forestale dello Stato nel gruppo Lontra Italia, con il WWF Italia, il Parco Naturale del Ticino, l’Università La Sapienza di Roma, il Parco faunistico La Torbiera di Agrate Conturbia (Novara) ed altri Enti, Istituti e privati.

Ha condotto e coordinato le attività per i progetti di ricerca scientifica su “Azioni a favore della lontra nel Parco Nazionale della Maiella” ed il successivo “*Rilascio sperimentale di lontra europea (Lutra lutra L.) nel bacino idrografico Aterno-Pescara: analisi ecologica ed eto-biologica mediante tecniche radio-telemetriche*” Nel 2005 è stato membro del Comitato Scientifico e del Comitato Organizzatore dell’European Otter Workshop, svoltosi a Padula, Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano in cui ha presentato anche vari contributi tra poster e comunicazioni orali. Nel 2011 ha partecipato all’XI° International Otter Colloquium in cui sono stati presentati contributi relativi al ruolo dei Captive breeding della lontra e i risultati preliminari di uno studio sulle vocalizzazioni delle lontre.

Ha rappresentato il CFS nei Tavoli Tecnico ed Istituzionale per l’elaborazione del Piano d’Azione Nazionale per la Conservazione della Lontra (PACLO), promosso da Ispra-Ministero Ambiente. È co-autrice di diverse pubblicazioni e contributi in congressi, seminari, workshop, ecc. riguardanti la lontra. Ha sempre dedicato particolare impegno alla sensibilizzazione e divulgazione sulla specie, convinta dell’importanza del creare cultura, anche attraverso “il canale emotivo”, come fondamento e presupposto per ogni sforzo conservazione: ha ideato e curato l’allestimento di una specifica sezione museale dedicata ai bambini (La Tana della Lontra – presso il Centro Visite della Valle dell’Orfento a Caramanico Terme (PE), ha partecipato a numerose interviste e programmi televisivi, ha sostenuto la redazione di un racconto illustrato (Il mistero della valle – collana “La natura si racconta” (curata dal CFS), ha scritto numerosi contributi su riviste divulgative, ecc.

Infine ha proposto e curato la trasformazione del centro di Caramanico Terme in centro specializzato per il recupero di lontre in difficoltà.